

Atlante politico

Noi e l'Ucraina
la pace conta più
dei condizionatori

di Ilvo Diamanti

Stiamo attraversando tempi scuri. Che rendono scuro il nostro futuro. Come il futuro dell'Europa. E del mondo. "Oscurato" dalla guerra. "Oscurando" il Covid. Ma l'invasione della Russia in Ucraina ha concentrato l'attenzione degli italiani, come mostra il sondaggio di Demos per Repubblica.

● alle pagine 14 e 15

Atlante politico

Preoccupati per la guerra
gli italiani preferiscono
la pace al condizionatore

La maggioranza
condanna l'aggressione
all'Ucraina e appoggia
le sanzioni alla Russia
Tra i partiti Pd in vetta

tallonato da FdI. Lega
in calo, Salvini
penalizzato dai passati
rapporti con Putin

**Il giudizio sul
governo Draghi è
positivo per sei
intervistati su dieci
Il conflitto rende più
stabile il rapporto
con la politica**

di Ilvo Diamanti

S

tiamo attraversando tempi scuri. Che rendono scuro il nostro futuro. Come il futuro dell'Europa. E del mondo.

"Oscurato" dalla guerra che ha coinvolto e stravolto l'Ucraina. "Oscurando" la minaccia del Covid, tutt'altro che risolta. Ma l'invasione della Russia in Ucraina ha concentrato l'attenzione degli italiani, come mostra il sondaggio di Demos per l'Atlante Politico di Repubblica. Più di 9 cittadini su 10, infatti, si dicono preoccupati da questo drammatico evento. Presoché tutti, com'era già emerso nell'indagine condotta un mese fa. D'altra parte, nulla è cambiato. La guerra continua, senza sosta. In modo drammatico. E noi assistiamo all'invasione russa e alla resistenza ucraina in diretta. Un giorno dopo l'altro. Minuto per minuto. Insieme alla preoccupazio-

ne, si confermano elevate la solidarietà con il popolo ucraino e la conseguente condanna dell'intervento russo. Ritenuto "grave e ingiustificato" da 3 italiani su 4. Anche se il 20% giustifica la Russia. E un 3% ne sostiene le ragioni. Una quota minoritaria, ma significativa. Più ampia fra gli elettori che si col-



locano agli "estremi". Di Destra e Sinistra. Anche in questo caso, si tratta di orientamenti stabili, nel corso delle ultime settimane. E riproducono, probabilmente, convinzioni pre-giudiziali. Il consenso nei confronti dell'Ucraina è, comunque, pre-dominante. E si riflette nella disponibilità verso le misure delineate dal governo, in questa fase. Anche quando prevedono "costi" e disagi rilevanti, per i cittadini. Oltre 2 cittadini su 3, in particolare, si dichiarano d'accordo con Mario Draghi quando afferma che, per porre fine alla guerra in Ucraina, "gli italiani dovrebbero rinunciare ad alcuni consumi energetici, ad esempio il riscaldamento o l'aria condizionata". Naturalmente, si tratta di una disponibilità dichiarata, senza averne sperimentato gli effetti. Ma è, comunque, rappresentativa del clima d'opinione prevalente. Confermato dal consenso verso altri provvedimenti contro la Russia. Sanzioni economiche, rinuncia al gas, alle risorse energetiche di provenienza russa. Mentre il favore scende sensibilmente di fronte a iniziative che prevedano l'incremento di aiuti e spese militari.

Non c'è dubbio, comunque, che il "virus della guerra" abbia "contaminato" il sentimento degli italiani, facendo ri-emergere le incertezze, che segnano, da tempo, la società. Con l'esito, non del tutto prevedibile, di rendere più stabile il rapporto con la politica.

Il giudizio sul governo guidato da Mario Draghi, anzitutto, appare in lieve calo, nell'ultimo mese. Ma si conferma largamente maggioritario. Condiviso da 6 italiani su 10. Solo fra gli elettori dei Fratelli d'Italia (FdI), di Giorgia Meloni, scende sensibilmente, (fino al 43%). Non per caso, visto che si tratta dell'unica forza politica all'opposizione. Mentre il consenso sale notevolmente presso la base degli altri partiti. Fino a toccare il massimo tra gli elettori del PD. Quasi tutti (92%) dalla parte del governo.

L'equilibrio politico di questa fase, però, è confermato, in modo evidente, dagli orientamenti di voto. Che, nel sondaggio di Demos, appaiono stabili. Davanti a tutti si confermano il PD e i FdI. I partiti che interpretano governo e opposizione. Uno di

fronte - e accanto - all'altro. Poco sopra il 20%. Mentre la Lega prosegue la sua discesa, da quasi un anno. Penalizzata, in questa fase, dalle polemiche nei confronti del leader, Matteo Salvini, per i passati rapporti con Putin. Un "legame" rimosso dall'interessato, ma enfatizzato dal sindaco polacco, che lo ha contestato, ai confini con l'Ucraina. Anche il M5S registra un calo, per quanto limitato. Tuttavia, entrambi i partiti sottolineano il cambiamento profondo, avvenuto nella legislatura che si va concludendo. Alle elezioni politiche del 2018, infatti, il M5S aveva ottenuto quasi il 33% dei voti. Superato, alle elezioni Europee dell'anno seguente, dalla Lega (oltre il 34%). Entrambi i partiti, oggi, appaiono più che dimezzati. La Lega: poco sotto il 17%. E, soprattutto, il M5S: appena sopra al 14%. Così il PD è davanti a tutti. Perché tutti lo hanno superato. A ritroso.

Le altre forze politiche si collocano sotto il 10%. In primo luogo, FI, il "partito personale" di Silvio Berlusconi. Che risale poco sopra l'8%. A conferma che l'amicizia con Putin non penalizza tutti allo stesso modo. Tuttavia, FI e Berlusconi, ormai da tempo, hanno un ruolo diverso dal passato. Non più di guida, ma di "mediazione".

Nel Centro-Destra. Infine, dietro, gli altri partiti si muovono fra il 2 e il 4%. Ma ciò non li condanna alla marginalità. Come ha dimostrato Matteo Renzi. Che ha causato la crisi del governo Conte (2). E favorito l'avvio del governo guidato da Draghi. Nonostante il suo "partito personale", Italia Viva resti ancorato intorno al 2%. Perché in un quadro frammentato e mobile "nessuno è escluso". Nella penombra politica, tutti possono contare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

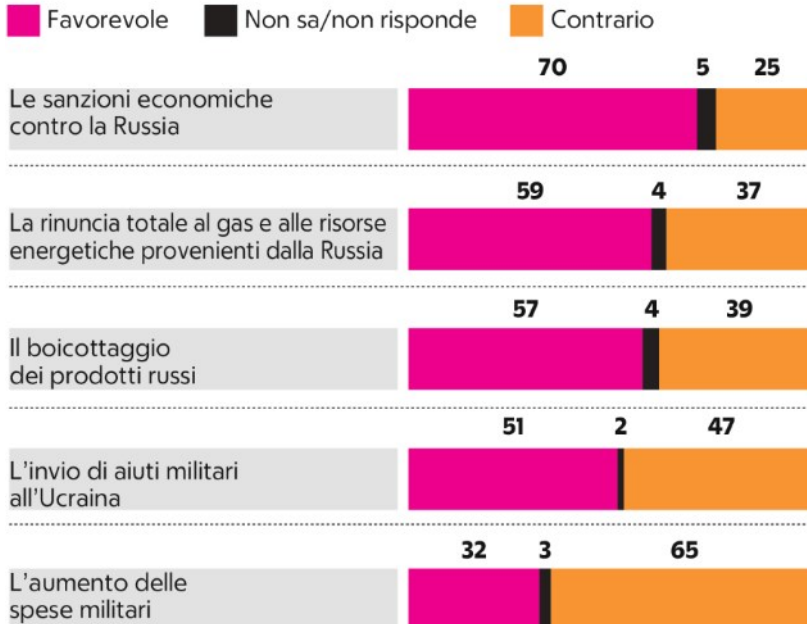


Le ambizioni dei Paesi che vogliono aderire alla Nato sono legittime. Ovviamente è un processo che deve rispettare la sovranità dei popoli

Luigi Di Maio Ministro degli Esteri

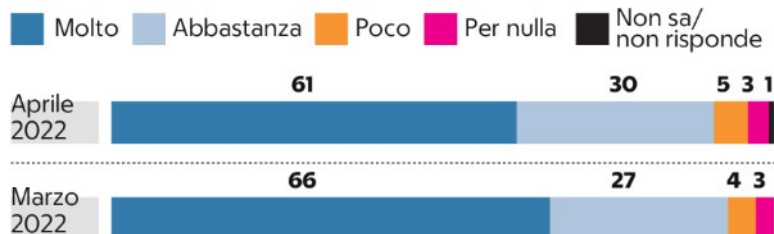
LA REAZIONE DELL'ITALIA

Lei è favorevole o contrario a ciascuna delle seguenti azioni da parte dell'Italia e degli italiani... (valori %)



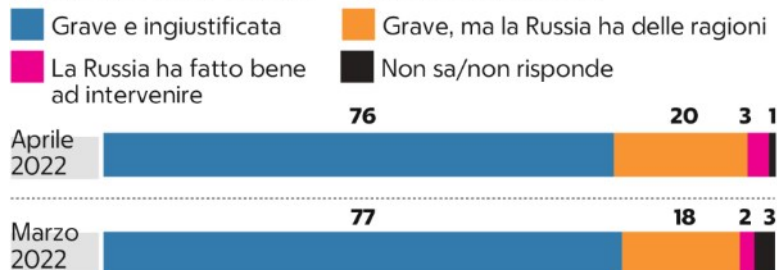
UCRAINA: LA PREOCCUPAZIONE DEI CITTADINI

Il 24 febbraio la Russia ha iniziato un intervento militare in Ucraina. Lei quanto si direbbe preoccupato da questo conflitto? (valori % – confronto marzo 2022)














IL GIUDIZIO SULL'INTERVENTO DELLA RUSSIA

Come giudica la scelta di Putin e della Russia di iniziare l'intervento militare in Ucraina? (valori % – confronto marzo 2022)



Stime elettorali

Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, Lei quale partito voterebbe alla Camera? (valori %)

	STIME DI VOTO					RISULTATI ELETTORALI	
	aprile 2022	marzo 2022	febbraio 2022	dicembre 2021	settembre 2021	Europee 2019	Politiche 2018
 Pd	21,2	21,3	20,8	20,7	19,3	22,7*	18,7
 Fratelli d'Italia	20,7	21,0	20,5	20,1	20,8	6,5	4,4
 Lega	16,8	17,6	17,4	18,8	19,6	34,3	17,4
 M5s	14,2	14,8	15,6	16,0	16,6	17,1	32,7
 Forza Italia	8,2	7,8	7,6	7,9	7,7	8,8	14,0
 Azione +Europa	3,8	4,9	4,3	5,2	4,5	3,1***	2,6****
 Italia Viva	2,2	2,5	2,4	2,1	2,6	-	-
 Europa Verde	2,3	2,4	2,2	-	2,2	2,3	-
 Italexit	2,1	2,0	2,1	-	-	-	-
 Sinistra italiana	2,0	-	2,0	2,3	2,3	1,7**	-
 Altri	6,5	5,7	5,1	6,9	4,4	3,5	10,2
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100

* Pd, Siamo Europei

** La Sinistra

*** +Europa-Italia in Comune

**** +Europa-Centro Democratico

Nota: l'area grigia di quanti non rispondono, oppure si dichiarano propensi all'astensione, per l'ultima rilevazione si attesta intorno al 35 %.
Non sono proposte le stime per i partiti che non raggiungono in questo momento il 2% dei voti.

Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Aprile 2022 (base: 1012 casi)

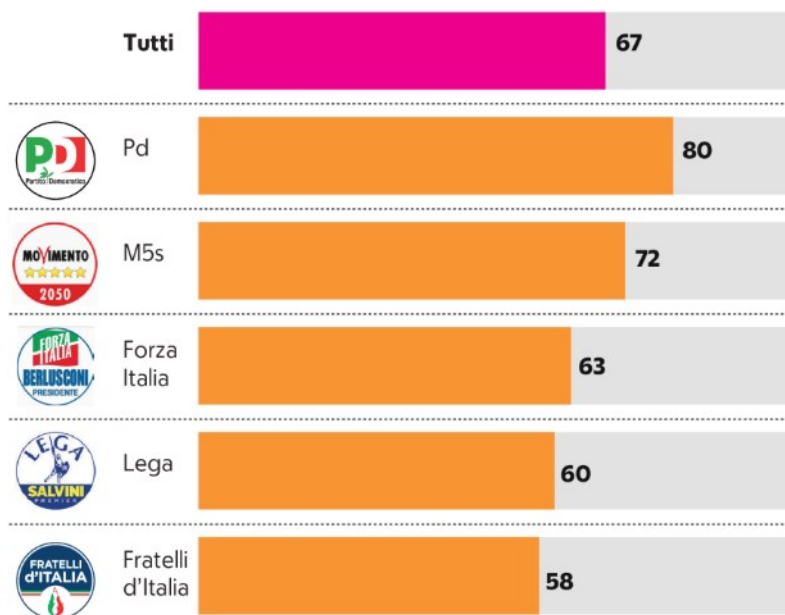
Nota metodologica

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 11-12 aprile 2022 da Demetra con metodo mixed mode (Cati – Cami – Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.012, rifiuti/sostituzioni/inviti: 6.403) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%). Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

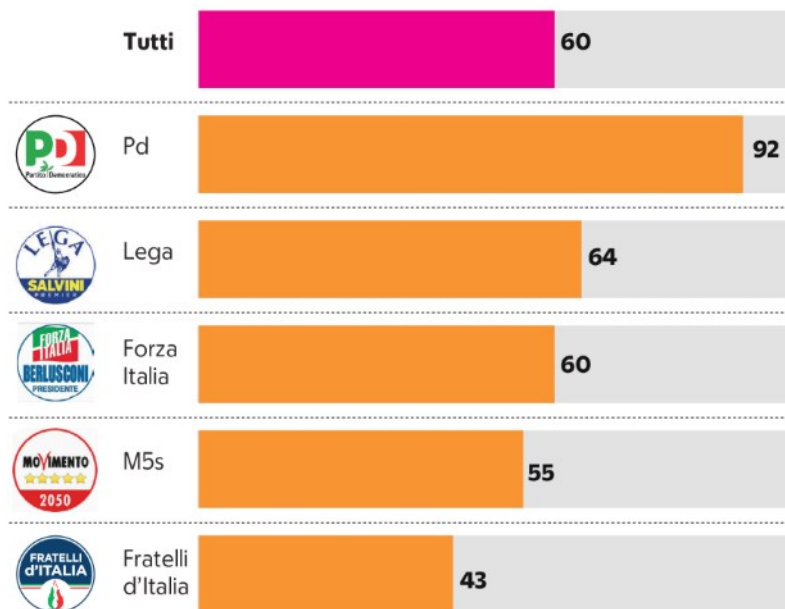
IL "QUESITO DI DRAGHI"

Per rendere più efficaci le sanzioni contro la Russia e cercare di porre fine alla guerra in Ucraina gli italiani dovrebbero rinunciare ad alcuni consumi energetici, ad esempio per il riscaldamento o l'aria condizionata.

Lei sarebbe disponibile a farlo? (valori % di chi risponde "Sì" tra tutti e in base alle intenzioni di voto)

**IL GIUDIZIO SUL GOVERNO IN BASE ALLE INTENZIONI DI VOTO**

Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe, in questo momento, al Governo Draghi, nel suo insieme? (valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 in base alle intenzioni di voto)



In questo clima di tensione ogni parola o gesto di pace viene visto con sospetto. Anche se arriva da parte del Papa

Nicola Fratoianni Segretario di Sinistra italiana